

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00185268

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastico-architettonica

OGTV - Identificazione opera isolata

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia BS

PVCC - Comune	Pralboino
PVCL - Localita'	PRALBOINO
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCN - Denominazione	Santa Maria degli Angeli
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	località Santa Maria degli Angeli
LDCS - Specifiche	facciata
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1750
DTSF - A	1760
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega bresciana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ intonacatura
MTC - Materia e tecnica	muratura/ intonacatura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	1100
MISL - Larghezza	1500
MISV - Varie	lesena: MISA cm 450; MISL 59
MISV - Varie	capitello: MISA cm 59
MISV - Varie	teste d'angelo: MISA cm 70; MISL cm 70
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	decorazione formata da tre ordini scanditi da cornici aggettanti. Il primo ordine è segnato da lesene maggiori con capitelli tuscanici,

DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>inseriti in una trabeazione a conici aggettanti. In corrispondenza del pronao il fusto delle lesene maggiori è segnato da capitelli ionici, che inquadrano i tre archi del portico e sono sormontati da una cornice aggettante. Il secondo ordine comprende quattro lesene tuscaniche con trabeazione a cornici, con al centro una finestra dal profilo superiore mosso. Il terzo ordine conclude la decorazione della facciata con un timpano spezzato, entro il quale si inserisce una struttura centinata, compresa tra lesene tuscaniche. Il profilo superiore è mosso da acroteri a pinnacolo conclusi da sfera e al centro presenta una sfera sormontata da una croce apicale.</p>
DESI - Codifica Iconclass	<p>N. R.</p>
DESS - Indicazioni sul soggetto	<p>soggetto assente</p>
NSC - Notizie storico-critiche	<p>La decorazione plastica della facciata si inserisce nell'opera di rinnovamento che coinvolge la chiesa di Santa Maria degli Angeli nel sesto decennio del secolo XVIII, determinandone anche il riorientamento (avvenuto secondo Bruna Viscardi in concomitanza con l'erezione del nuovo altare), la realizzazione del nuovo portone (datato "1752") e l'esecuzione del nuovo altare maggiore, consacrato nel 1757. D'altra parte, proprio nel medesimo periodo, l'edilizia sacra in territorio bresciano conosce un nuovo impulso per volere del vescovo Angelo Maria Querini (tra il 1727 e il 1755), inoltre la chiesa del convento francescano può contare sul legame con la nobile famiglia dei Gambara, feudataria di Pralboino, che nel 1444 aveva donato il territorio per l'insediamento dei frati e che in seguito considera la chiesa come propria cappella gentilizia. Negli stessi anni, infine, Pralboino è residenza del nobile Alemanno Gambara, che soggiorna nel castello pralboinese tra il 1751 e il 1758 e ne cura il decoro artistico. Nella veduta del complesso di Santa Maria degli Angeli, dipinta nel secondo chiostro della chiesa bresciana di San Giuseppe da Antonio Gandino nel 1625, si vede che a tale data l'attuale facciata era a capanna e liscia, del tutto priva di decorazioni ma era già presente il pronao e nell'ordine superiore si apriva un grande oculo, in seguito tamponato. La presenza del pronao si riscontra anche in due chiese della vicina Ostiano: nella chiesa sussidiaria di San Rocco e nella chiesa detta la Pieve (entrambe pubblicate nel contributo di Giuseppe Merlo citato in bibliografia di riferimento). Nella prima, fondata nel secolo XIV e in seguito rimaneggiata, il pronao si imposta su colonne doriche, mentre nella chiesa detta la Pieve, che è in gran parte ristrutturata nel 1580 per volere di Vespasiano Gonzaga e che nel 1674 è affidata ai francescani, il portico presenta colonne tuscaniche ed il coronamento della facciata è mistilineo. Se confrontata con gli esempi di Ostiano l'attuale facciata di Santa Maria degli Angeli appare certo più articolata, in evoluzione rispetto al gusto classicheggiante esibito nella Pieve. Nella chiesa dei francescani di Pralboino, infatti, la scansione della superficie mediante serie di lesene e fasce di cornici aggettanti ed il coronamento mistilineo sormontato da pinnacoli mostrano chiare analogie con la facciata della chiesa del Suffragio di Pralboino (l'immagine è reperibile in http://parrocchia.pralboino.net/cms/index.php?option=com_content&task=view&id=14&Itemid=29), edificata dalla compagnia del Suffragio nel 1684 e designata come parrocchiale tra il 1781 e 1790, mentre la nuova parrocchiale veniva ricostruita (informazioni ricavate dal contributo di Bruna Viscardi citato nella bibliografia di confronto, p. 156).</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00046243

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00046243a
FTAT - Note	lesena ionica

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00046243b
FTAT - Note	lesena del secondo ordine

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00046243c
FTAT - Note	acroterio

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00046243d
FTAT - Note	cornice della finestra

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Viscardi B.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00000620
BIBN - V., pp., nn.	p. 156; p. 159

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Merlo G.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	50000039
BIBN - V., pp., nn.	p. 130; p. 160

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2013
CMPN - Nome	arisi rota anna paola
RSR - Referente scientifico	marti giuseppina
FUR - Funzionario responsabile	rodella giovanni
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2013
RVMN - Nome	arisi rota anna paola